

# **Nuovo ospedale: vertice a Palermo, tante novità. La struttura, i reparti, l'area**

È terminato poco prima delle 19 il vertice a Palermo sul nuovo ospedale di Siracusa. Soddisfatti, al termine, molti dei sindaci aretusei presenti. Il governatore Musumeci ha ribadito due certezze: la volontà della Regione di costruire la nuova struttura sanitaria e l'avvio da parte di Asp di una progettazione di massima. Si è parlato di una struttura modulare e dall'elevato standard architettonico, eventualmente pronta per più reparti e specialistiche di quelli attualmente in uso all'Umberto I. Il commissario dell'Asp, Ficarra, ha rivelato alcuni dettagli: 5 piani, a forma di P greco e con elisoccorso.

Ma al momento pare tramontata la possibilità di ottenere un Dea di II livello, il massimo dell'offerta ospedaliera. Non ci sarebbero i margini per discostarsi da quanto previsto dalla rete regionale. Su attenta pressione del sindaco di Siracusa, Francesco Italia, e dei colleghi di Ferla, Michelangelo Giansiracusa, e di Priolo, Pippo Gianni, (i soli a chiedere il Dea di II livello per Siracusa, ndr) la Regione ha assunto l'impegno a rivedere la qualificazione dell'ospedale di Siracusa non appena possibile. A Musumeci ed all'assessore Razza è stato però chiesto, nel frattempo, di attivare nuovi reparti come Broncoscopia interventistica, Radiologia interventistica, Chirurgia pediatrica, Rianimazione pediatrica, Chirurgia toracica.

Secondaria, al momento, la valutazione sulla scelta dell'area su cui costruire il nuovo ospedale. Una volta pronta la progettazione di massima, toccherà a due esperti nominati dalla Regione definire se il terreno indicato da anni dal Consiglio comunale di Siracusa sia, o meno, idoneo allo scopo. I tecnici esterni dovranno pronunciarsi entro 60 giorni.

Politicamente, non paiono esserci ostacoli verso una revisione della scelta motivata da indicazioni di carattere tecnico.

---

## **La politica siciliana prova a marciare unita per le ex Province, oltre 100 siracusani a Palermo**

C'erano anche oltre cento siracusani al presidio palermitano, sotto palazzo de'Orleans, questa mattina. Dipendenti della ex Provincia Regionale e lavoratori di Siracusa Risorse, insieme ai "colleghi" di sventura degli altri territori, uniti in protesta mentre negli uffici della Regione il presidente Musumeci incontrava i parlamentari nazionali convocati per cercare una soluzione sull'asse Roma-Palermo.

"Dignità" urlavano rivolti alle finestre delle politica isolana. Per i sindacati si è trattato di un incontro utile, un primo passo. Ma si attendono adesso sviluppi. Positivo il giudizio anche sulle proposte dei pentastellati, illustrate peraltro dal deputato siracusano Ficara, e già in trattazione a Roma che puntano alla rinegoziazione del prestito forzoso ed altre agevolazioni sui bilanci. Assicurata una corsia preferenziale per Siracusa, unica ex Provincia ad avere già dichiarato default. Ma le somme liberate dalla Regione con l'approvazione della finanziaria potrebbero bastare appena per il pagamento di uno stipendio.

"Al governatore Musumeci – scrivono in una nota i sindacati confederali – abbiamo chiesto che le parti tornino a incontrarsi nel giro di una-due settimane per monitorare la situazione, che in Sicilia pende come un'ipoteca sulla testa

di 6000 lavoratori di cui 400 precari. E abbiamo evidenziato, come di estrema urgenza, la vicenda dei lavoratori che, a causa del dissesto già proclamato, degli enti, non percepiscono stipendio da mesi". Chiesto anche l'impegno della Regione a sostituirsi alle ex Province nei mutui da queste già contratti con Cassa depositi e prestiti: operazione che, a norma approvata dal Parlamento nazionale, libererebbe 22 milioni, complessivamente.

---

## **Siracusa. Renzo Formosa, chiesta l'archiviazione per i due vigili urbani autori dei rilievi**

La Procura di Siracusa ha chiesto l'archiviazione per i due ispettori della Polizia Municipale intervenuti per i rilievi dell'incidente che costò la vita al giovane Renzo Formosa. Deciderà nei prossimi giorni il gip del Tribunale di Siracusa. La famiglia dello sfortunato ragazzo ha mostrato sin dalle prime battute forti perplessità sull'operato degli agenti intervenuti. In particolare, in più denunce, avevano segnalato il mancato ricorso ad esami tossicologici ed il mancato ritiro della patente al conducente dell'auto che aveva investito Renzo. E alla guida di quell'auto c'era il figlio di un vigile urbano. Insomma, secondo anche il legale della famiglia Formosa, i rilievi erano lacunosi.

"La decisione di far sottoporre i soggetti coinvolti in incidenti automobilistici da parte della Polizia intervenuta (ai controlli per valutare lo stato di alterazione psico-fisica a seguito di uso di stupefacenti o alcool, ndr)

costituisce una facoltà e non un obbligo”, recita un passaggio della richiesta di archiviazione. E poi, sul punto relativo al mancato ritiro della patente e al sequestro del veicolo dell’investitore, si spiega che il ritiro immediato della patente si fonda “sull’individuazione certa del responsabile dell’incidente, collegata a una percezione diretta dell’evento” o a una tale convergenza di testimonianze da non lasciare alcun dubbio. Non ci sarebbe quindi, secondo il magistrato, alcuna prova che abbiano voluto favorire il figlio del loro collega. L’avvocato della famiglia Formosa, Gianluca Caruso, sta valutando la possibilità di opposizione alla richiesta di archiviazione. A settembre, intanto, prima udienza del processo penale a carico del ragazzo alla guida dell’auto, accusato di omicidio stradale con la sola aggravante della velocità.

Per i due sono comunque scattati i provvedimenti disciplinari: 60 giorni di sospensione, a partire da gennaio, per l’ispettore più anziano e 15 giorni per il collega più giovane: i primi dieci giorni senza stipendio e il resto dei giorni al 50%.

---

## **Siracusa. Il centro storico fascinoso set cinematografico per “I Burn”**

Il centro storico di Siracusa torna ad essere un set. In questi giorni sono infatti in corso le riprese di “I Burn”, lungometraggio scritto e diretto da Brendan Kidd. Il film racconta la vita interiore di una giovane donna devota, Nancy, contrapposta alla vita di una scienziata, Maia, per la quale solo la scienza conta. Nancy è una donna che si appresta a

prendere i voti come suora cattolica. Il suo cammino è in qualche modo già iniziato ma non ha ancora abbandonato la vita civile. Nancy ammira ed è profondamente devota a Santa Lucia ed è venuta a Ortigia in cerca della propria salvezza spirituale e spera di trovarla in questo luogo in cui la figura di Santa Lucia è di centrale importanza. Poi l'incontro con la scienziata e la storia di un'amicizia.

Il film è interamente girato in bianco e nero e in pellicola, materiale costoso e non più così utilizzato, ma dalla qualità unica. Il progetto è prodotto dall'americana Ekstasis Production LLC, che ha scelto la Cinnamon Production, società di produzione audiovisiva siciliana con sede a Palermo e vincitrice di oltre 40 premi internazionali nel campo delle serie digitali (di cui l'ultima prodotta per Mercedes Benz), per lavorare sul territorio all'organizzazione delle riprese di I Burn. Prima parte delle riprese in corso, fino al 25 febbraio.

---

## **Siracusa. A “I soliti Ignoti” l'identità misteriosa di Giuseppe, esperto in salvamento**

Simpatica avventura “televisiva” per il siracusano Giuseppe Laurettini. Da anni impegnato nella sensibilizzazione delle manovre di salvamento, è stato uno degli “ignoti” del programma di Rai 1 condotto da Amadeus, “I soliti ignoti”.

Laurettini ha fondato l'associazione Ambiente e Salute Onlus. Si occupa proprio di diffondere la cultura del primo soccorso, rianimazione cardio-polmonare, uso del defibrillatore insieme

ad antincendio e protezione civile. Il 33enne racconta con un sorriso di essersi parecchio divertito.

Tutto è cominciato con una telefonata della produzione alla Salvamento Academy. “La registrazione vera e propria del programma dura circa un’ora ma fra prove abiti e trucco va via un giorno lavorativo. È tutto davvero veloce, ma divertente”.

---

## **Siracusa. Netteturbini trovano portafogli, restituito alla proprietaria. “Esempio di civismo”**

Pochi giorni fa, operai della Tekra hanno trovato un portafogli smarrito. Lo hanno consegnato senza esitazione alla Polizia Municipale e adesso è stato riconsegnato alla proprietaria, completo del suo contenuto. Un bel gesto che vale i complimenti pubblici del sindaco, Francesco Italia. “A nome personale e della città, ringrazio i due operai della Tekra e rivolgo un apprezzamento anche al vigile urbano. Una bella pagina di civismo che mi piacerebbe fosse emulata da tutti”.

foto archivio

---

# **Siracusa. Ore di attesa per il fantino Marcello Belli, in rianimazione all'Umberto I**

Ha trascorso un'altra notte serena ma rimane ancora sedato il fantino romano Marcello Belli. Il 47enne è ricoverato in rianimazione all'Umberto I di Siracusa. La prognosi sulla vita è ancora riservata ma filtra un cauto ottimismo dopo la rovinosa caduta da cavallo, sabato scorso.

Nuovi accertamenti sanitari saranno svolti in giornata. Una prima tac ha escluso il rischio di una emorragia cerebrale ma vanno ancora vagliate le conseguenze dalla caduta. In questo senso, utili informazioni sono attese da una seconda tac in programma oggi. Il jockey ha riportato una importante frattura del setto nasale e la rottura di una costola. Al suo fianco c'è la moglie che ha subito raggiunto Siracusa. Accanto a lei, gli operatori ippici che hanno subito fatto quadrato attorno allo sfortunato collega.

Sabato pomeriggio l'incidente. Marcello Belli era in sella a Willy Wildwind quando, durante il Premio Suana Muri, all'ippodromo del Mediterraneo, il cavallo si è accasciato finendo per schiacciare il fantino. L'animale è deceduto sul colpo a causa, pare, di un infarto. Immediati e determinanti i soccorsi sul posto che hanno però prima dovuto liberare Belli, rimasto sotto il corpo del cavallo.

---

## **Siracusa. Gli "influencer" di**

# **viaggio alla scoperta del parco della Neapolis**

Travel blogger alla “scoperta” di Taormina e del parco archeologico di Siracusa. E’ una iniziativa dell’assessorato regionale dei Beni culturali, in collaborazione con il concessionario dei servizi aggiuntivi del Parco di Naxos e Taormina e dell’area archeologica di Siracusa, Aditus.

I visitatori sono degli “influencer” di viaggio e sono stati accompagnati al teatro greco di Siracusa, al parco della Neapolis, al museo Paolo Orsi, al castello Maniace e Palazzo Bellomo.

“Accogliere il meglio degli esponenti della nuova comunicazione digitale – afferma l’assessore Tusa – è un piacere ma anche un passo indispensabile per un moderno processo di valorizzazione e diffusione. I Beni culturali vanno divulgati con mezzi che possano raggiungere tutte la fasce di utenti, e in questo senso il coinvolgimento dei blogger di viaggio a Siracusa e Taormina porterà sugli smartphone e i computer di migliaia di persone, soprattutto giovani, il patrimonio culturale siciliano”.

---

## **Melilli. La giunta comunale solidale con il sindaco e attacca Sorbello**

“Piena solidarietà al sindaco di Melilli Giuseppe Carta” viene espressa dalla giunta municipale e dalla maggioranza consiliare melilliese.

Con un comunicato, pochi giorni dopo l'arresto del primo cittadino, la giunta si schiera compatta col sindaco e attacca l'opposizione che starebbe strumentalizzando la vicenda.

“Sentiamo l'esigenza di fare chiarezza e parlare in maniera trasparente ai nostri concittadini. Ci stupisce che una vicenda giudiziaria sia oggetto di una campagna mediatica da parte di chi, negli anni passati, ha gettato una pesante onta sull'immagine di legalità del Comune di Melilli. Vogliamo sottolineare – scrivono nel comunicato assessori e consiglieri di maggioranza – che i procedimenti penali non si commentano come le partite di calcio, così come stanno facendo dei tifosi accaniti della giustizia dell'ultima ora poiché, perso il potere, si sentono censori e accusatori del nulla. Ricordiamo alla cittadinanza che chi tra l'opposizione si erge a paladino della giustizia, assumendo quasi una veste candida, dimentica che tutt'ora riveste la qualifica di imputato in numerosi procedimenti penali per aver commesso reati contro la Pubblica Amministrazione ed in particolare proprio contro il Comune di Melilli. Il quadro dei reati gravissimi a cui sono sottoposti tutt'oggi alcuni di questi censori sono di estrema e maggiore gravità, proprio perché in quegli anni si era persa la differenza tra la gestione della cosa pubblica rispetto agli affari individuali”. Più di un riferimento porta dritto verso Pippo Sorbello.

“Uno di questi accusatori politici dimentica che solamente grazie alla Legge Severino evitò le misure cautelari poiché sospeso dalla carica di Deputato Regionale e di Consigliere Comunale per aver commesso altri reati contro la Pubblica Amministrazione”.

Poi un messaggio alla cittadinanza melilllese. “Si continuerà, senza sosta, a lavorare per il bene della collettività, con maggior vigore, perché le intimidazioni politiche non ci toccano, e, soprattutto, perché a sollevarle sono soggetti che non hanno nulla che insegnare in tema di legalità a questa maggioranza composta esclusivamente da persone perbene”.

Da lunedì, intanto, sospeso il servizio di refezione scolastica.

“Saremo, sempre, disponibili nei riguardi dell’Autorità Giudiziaria, e a collaborare affinché si faccia luce su qualsiasi aspetto, comprese le strumentalizzazioni della vicenda”.

---

## **Siracusa. Esposto in Procura su Targia e sicurezza stradale. Fiaccolata per Gianluca**

Una fiaccolata in memoria di Gianluca Ruvioli e di tutte le vittime della strada. Non un corteo ma un presidio per sollecitare un momento di riflessione su quanto recentemente accaduto e chiedere più sicurezza sulle strade del siracusano. Ad organizzare l’appuntamento è la cooperativa sociale Insieme che gira l’invito a chiunque sia stato colpito dalla recente tragedia stradale a partecipare venerdì 22 alle 18 alla fiaccolata di piazza San Giovanni.

Nei giorni scorsi, intanto, la stessa cooperativa Insieme ha presentato un esposto in Procura a Siracusa con il quale chiede alla magistratura di voler verificare se, negli anni, vi siano state omissioni negli interventi di messa in sicurezza della strada di Targia. Interventi come spartitraffico, rotatorie o di manutenzione ordinaria che – se realizzati negli anni scorsi – avrebbero permesso forse di evitare alcuni dei gravi incidenti avvenuti o le loro conseguenze. Sempre nell’esposto depositato in Procura, si chiede di voler appurare se vi siano stati progetti elaborati e/o finanziati e poi rimasti in un cassetto ed a quale scopo siano poi stati eventualmente destinati i fondi previsti o

individuati.